

raccolta d'arte ESSO



- ▼ Home Page
- ▼ Redazione
- ▼ Contatti

→ [Torna al sommario](#)

In data 17.02.08
Cinzia Folcarelli

Acquista il Cd-Rom di Scienzaonline



**Anno 5
Edizione Febbraio 2008**

Cerca nel Sito

powered by FreeFind

- ▼ Nuovo Archivio
- ▼ Archivio
- ▼ Abbonamenti
- ▼ Autori
- ▼ Pubblicità

Utilità

- ▼ Link di Scienza
- ▼ Sfondi Desktop
- ▼ Programmi

■ Mecenatismo illuminato. Alla GNAM in mostra la raccolta d'arte ESSO

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma ospita una vasta rassegna sulla raccolta di opere d'arte nata dal mecenatismo dell'industria ESSO che, a partire dagli anni Cinquanta del Novecento, ricoprì un ruolo importante nella promozione delle arti figurative.



Victor Vasarely, Forme e contrasti cromatici, 1968, collage, cm 32 x 30,

Elenco Materie

- Medicina
- Scienze Naturali
- Astronomia
- Paleontologia
- Archeologia
- Genetica
- Geologia
- Antropologia
- Matematica
- Fisica
- Chimica
- Epidemiologia
- Ambiente
- Malacologia
- Nucleare
- Tecnologia
- Etica
- Informatica
- Giochi e Rompicapi
- Eventi
- Sessuologia
- Botanica
- Zoologia

Link Partner

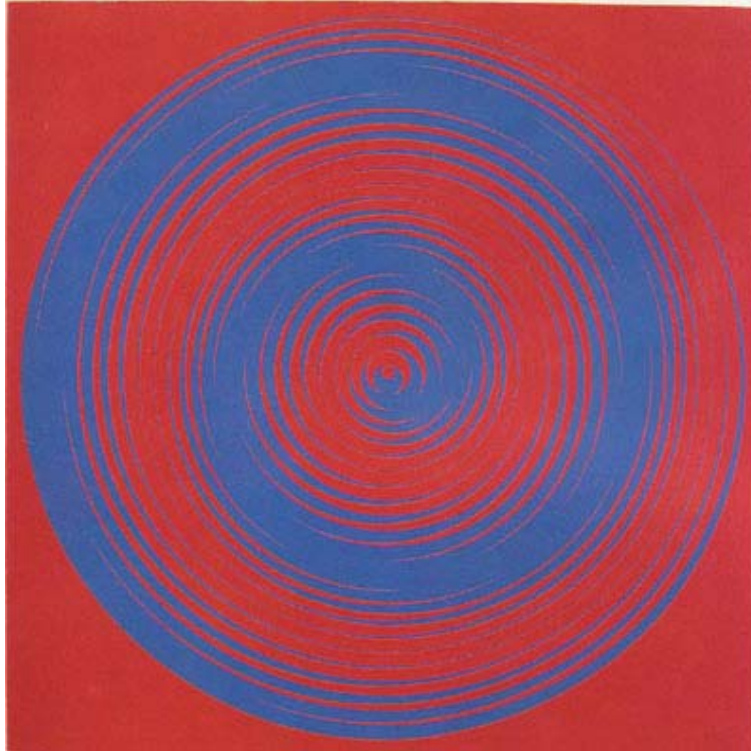
- ▼ [Paleofox.com](#)
- ▼ [Agenziastampa.org](#)

La mostra, a cura di Lorenzo Cantini e Carla Michelli, vede la presenza di un centinaio di opere, tra dipinti, disegni e grafiche di artisti contemporanei di primo ordine come Afro Basaldella, Franco Gentilini, Lorenzo Vespignani, Enrico Paolucci, Giuseppe Santomaso, Emilio Vedova, Toti Scialoja, Antonio Corpora, Giulio Turcato, Achille Perilli, Piero Dorazio, Arnaldo Pomodoro, Getulio Alviani, Victor Vasarely, Renato Mambor, Pablo Eucharren.

Attraverso la promozione e sponsorizzazione dei quattro Premi di Pittura che si svolsero tra il 1949 e il 1962, si formò la Raccolta d'Arte della ESSO Standard Italiana, che venne ulteriormente ampliata negli anni successivi fino al 1983, arrivando a comprendere più di duecento opere.

Il Primo Premio, indetto dalla "ESSO Rivista" in occasione del sessantesimo anniversario della ESSO Standard Italiana (costituitasi nel 1891 a Venezia, a Palazzo Desdemona) risale al 1951. Venne allestito a Roma, presso la Galleria di Roma in Via Sicilia e vide i trentaquattro artisti partecipanti confrontarsi con il tema Arte e industria petrolifera. Nella giuria figuravano nomi eccellenti del panorama artistico dell'epoca come Giuseppe Galasso, Emilio Lavagnino e

Leonardo Sinigaglia che decretarono la vittoria ad ex aequo di Lorenzo Vespignani e Franco Gentilizi, due artisti che si esprimevano con un linguaggio figurativo. Fra i premi acquisto figurarono opere di Afro Basaldella, Giuseppe Santomaso, Antonio Scordia, Enrico Paolucci e Carlo Fontana.



Getulio Alviani, Spirali rosso e blu, 1968, serigrafia, cm 68.8 x 49.8

Nel 1953 il Premio si svolse nella sede della Quadriennale al Palazzo delle Esposizioni, il tema scelto fu Strade d'Italia e tra i cento artisti partecipanti la giuria, composta da Antonio Baldini, Giulio Carlo Argan, Palma Bucarelli, Orio Vergani e Gustavo Adolfo Comba, scelse di assegnare il primo premio ad ex aequo a Renato Birolli e a Amerigo Bartoli, mentre i premi acquisto furono aggiudicati da Pietro Martina, Giuseppe Novello, Enrico Paolucci e Renato Vernizzi.

Nel 1955 il Premio si svolse invece a Venezia, nel Padiglione Italia dei Giardini della Biennale. Il tema, Viaggio in Italia, era ispirato ai documentari di Giulio Piovone, che, insieme a Giulio Carlo Argan, Giuseppe Marchiori, Rodolfo Pallucchini, Marco Valsecchi e Gustavo Adolfo Comba, fece parte della giuria. Tra i centosettanta artisti partecipanti si aggiudicò il primo premio Pio Semeghini, secondo Emilio Vedova, e di seguito Carlo Corsi, Toti Scialoja e Giuseppe Ajmone. Le opere furono donate alla Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro a Venezia.

Dopo una lunga parentesi dovuta alla crisi del petrolio, venne infine la volta del quarto e ultimo Premio, Cent'anni d'industria in Italia, allestito di nuovo a Roma, a Palazzo Barberini, nel 1962, in occasione del centenario dell'Unità d'Italia e del settantesimo anniversario della fondazione della ESSO Standard Italiana. Questa volta nella giuria figurano non più solo critici d'arte ma anche industriali e collezionisti come Giovanni Agnelli, Giovanni Falk, Paolo Stramezzi. Degli ottantasette artisti partecipanti si classificò al primo posto Giulio Turcato, secondi ad ex aequo Giovanni Stradone e Gianfilippo Usellini, mentre i premi minori andarono a Giuseppe De Gregorio, Mario Lattes, Eva Fischer, Riccardo Manzi.

Accanto al Premio, grande importanza ebbe per lo scambio culturale tra arte e industria la ESSO Rivista, le cui copertine furono realizzate da grandi nomi come Vasarely, Munari, Colombo, Carmi, Alviani, Ballocco, Virduzzo, Zen, Berni, Tornquist.

L'esposizione allestita alla GNAM vuole mettere in evidenza l'importanza sia del Premio che della Rivista nel panorama artistico italiano a cavallo tra gli anni Cinquanta e Ottanta, anche attraverso la pubblicazione di un prezioso volume, edito da Electa, contenente le immagini a colori di tutte le opere in mostra e i saggi critici dei curatori e di Marcella Cossu.

La raccolta d'arte ESSO. 1949 - 1983

a cura di Lorenzo Cantini e Carla Michelli
fino al 24 Febbraio 2008

Roma, GNAM, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Viale delle Belle Arti n. 131,
ingresso per disabili Via Gramsci n. 73

martedì - domenica, ore 8.30 - 19.30 (la biglietteria chiude alle 18.45), lunedì
chiuso

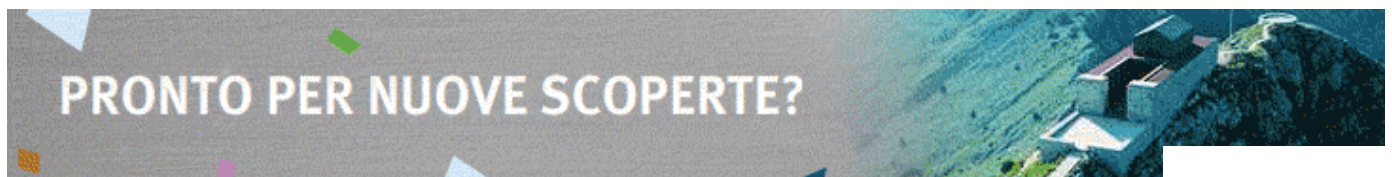
biglietti € 9, ridotto € 7
catalogo Electa
per informazioni tel. 06 32298221;
www.gnam.beniculturali.it

Autore: Cinzia Folcarelli

Scarica questo articolo nel tuo computer



© 2008 Scienzaonline.com



Autorizzazione del Tribunale di Roma n 229/2006 del 29/05/2006 Giornale a periodicità quotidiana - Pubblicato a Roma - V. A. De Viti de Marco, 50
Direttore Responsabile: Guido Donati

